

REGIONE BASILICATA

Comune principale impianto

COMUNE DI MONTEMILONE
PROVINCIA DI POTENZA

Opere concesse

COMUNE DI VENOSA
PROVINCIA DI POTENZA

COMUNE DI SPINAZZOLA
PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI BANZI
PROVINCIA DI POTENZA

COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA
PROVINCIA DI POTENZA

COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO
PROVINCIA DI POTENZA

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, AI SENSI DEL D.LGS. N. 387 DEL 2003, COMPRESO DA N° 17 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 71,4 MW, SITO NEL COMUNE DI MONTEMILONE (PZ) E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI VENOSA (PZ), PALAZZO SAN GERVASIO (PZ), BANZI (PZ), GENZANO DI LUCANIA (PZ) E SPINAZZOLA (BT)

| | | |
|--|--------------------------------------|-------------------------------------|
| COD. REG. | DESCRIZIONE | SCALA DI RAPPO |
| A.16.a.4/17 | Fotoinsegni Comune di Venosa | |
| COD. INT. | | |
| TAV. 21.3 | | |
| REDDATTO | | VERIFICATO |
| ANALISI PAESAGGISTICA E TERRITORIALE | CONTRIBUTO AMBIENTALE | CONTRIBUTO TECNICO ED INFORMATICO |
| Ing. G. Faella Ing. M. Giugliano Arch. R. Alfano | Arch. V. Furcolo Ing. F. Mallozzi | Dott. R. Castaldo Arch. R. Manco |
| APPROVATO | | REVISIONE |
| Ing. G. De Masi | | Revisione I |
| | | DATA |
| | | 12/2020 |

LEGENDA

| DATI GENERALI | Descrizione |
|---------------|-------------|
| Simbolo | |
| | Cono ottico |



| IDENTIFICATIVO | NOME | COORDINATE | |
|----------------|--|------------|-----------|
| | | NORD | EST |
| ID10A | Area archeologica Trinità | 4535186.32 | 569219.38 |
| ID10B | Area archeologica Trinità-Confini anfit teatro | 4535171.04 | 569304.30 |
| ID11A | Catacombe ebraiche | 4535403.00 | 569410.00 |
| ID11B | Catacombe ebraiche | 4535674.16 | 569683.39 |
| ID12A | Stazione ferroviaria Venosa-Maschito | 4536865.28 | 570960.06 |
| ID12B | Stazione ferroviaria Venosa-Maschito | 4536771.00 | 571175.00 |



ID10A-Area archeologica Trinità-Chiesa incompiuta



DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI

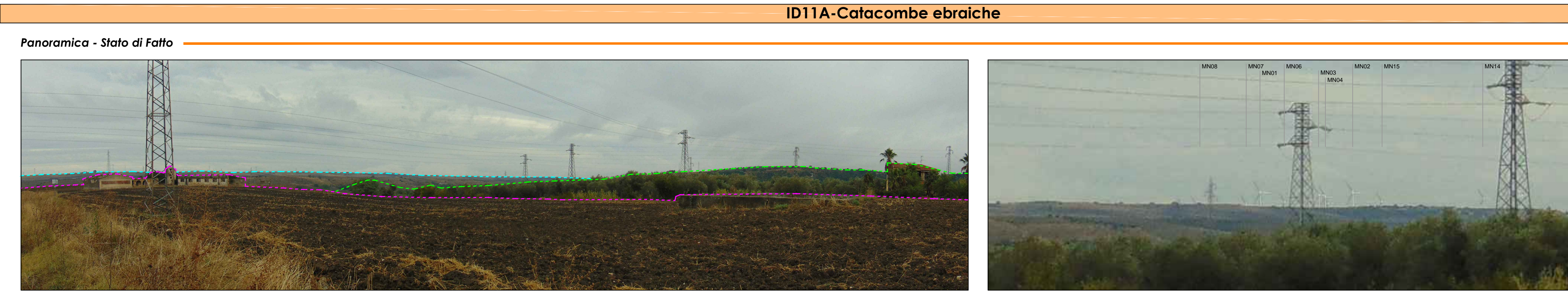
L'area archeologica Trinità si trova in adiacenza al Complesso monumentale SS. Trinità, in un'area come già detto prettamente a carattere storico-archeologico. All'interno dell'area rientra la Chiesa SS. Trinità, che per le sue fattezze viene denominata "Incompiuta" (la Chiesa è la stessa visibile nelle panoramiche precedenti ID9A/B). Come si può notare nella scena proposta, l'attenzione dell'osservatore è catturata dalla imponente presenza del bene monumentale, che occupa tutta la parte destra fino al centro, e a cui piedi vi è un'area prativa; la zona sinistra, invece, vede la continuazione della zona prativa e la strada che conduce all'ambito urbano di Venosa, alle cui spalle sorgono alberature di differenti altezze e colorazioni. Questa vista è l'unica potenzialmente fruibile da parte di potenziali turisti, dato che non vi è possibilità di percorrere il perimetro della Chiesa. L'impianto di progetto non è visibile in quanto sorge alle spalle del ricettore stesso.

ID10B-Area archeologica Trinità-confini anfit teatro



DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI

L'area archeologica Trinità è costituita per la maggior parte dai resti di un anfitheater di epoca romana ed è situata nelle immediate vicinanze del complesso Archeologico SS Trinità. La scena proposta vede in primo piano le transennature che delimitano l'area archeologica ed in secondo piano le alberature presenti sui bordi della strada che conduce al centro storico di Venosa; sul terzo piano di visuale è possibile vedere il complesso monumentale SS Trinità e la Chiesa Incompiuta e sullo sfondo è possibile scorgere le aree boscate, i rilievi e le zone seminative che è possibile ammirare a partire dalle aree interne del complesso monumentale stesso. L'impianto eolico proposto, posto nel punto più vicino a 12 km di distanza, non è visibile nell'ampia scena analizzata, considerato la presenza di numerosi ostacoli che interpongono la vista verso il panorama circostante.



ID11B-Catacombe ebraiche



ID11B-Catacombe ebraiche



ID12A-12B-Stazione ferroviaria Venosa-Maschito



DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI

La stazione ferroviaria Venosa-Maschito, non più utilizzata, è un bene monumentale che si trova dislocato rispetto al centro urbano del Comune di Venosa. La vista che si ha dal punto di osservazione ID12A comprende anche parte della stazione stessa (al centro) ed è caratterizzata fondamentalmente dalla strada in cui è ubicata la stazione, la quale dona profondità all'immagine, lasciando vedere una porzione di rilievi distanti circa 2,5 km. Nel resto della scena, la presenza degli elementi arborei sulla sinistra, che coprono i binari ferroviari, e sulla destra, dove si trova anche un edificio, non consentono di vedere al di là di essi. La vista del punto di osservazione ID12B, invece, è quella che si ottiene percorrendo la strada un centinaio di metri verso l'edificio storico, che si trova in primo piano sulla sinistra. Si notano alcuni edifici, delle essenze arboree ed il continuo della strada. A differenza della prima scena, l'apertura sul paesaggio è costituita da rilievi distanti circa 1 km che si vedono nella parte centrale, a destra dell'edificio storico. L'impianto di progetto non risulta visibile in entrambe le visuali.

DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI

L'area archeologica delle Catacombe ebraiche è costituita da un areale abbastanza esteso, di cui si analizzano due punti, il primo (ID11A) ubicato appena fuori l'areale e che quindi permette di ottenere una panoramica in cui è presente anche la zona delle catacombe ed il secondo (ID11B) che è uno dei punti più estremi del vincolo stesso, quello che si trova più vicino alla AP relativa all'impianto di progetto.

La scena, ripresa dal punto di osservazione ID11A internamente all'area delle catacombe ebraiche, può essere suddivisa in diversi piani di visuale.

Il primo piano (in magenta) è costituito prevalentemente dal terreno seminativo, che occupa quasi tutta l'immagine, e ricomprende un vecchio casolare abbandonato alla sua sinistra. Una limitata porzione della scena, verso destra, è caratterizzata da una piccola macchia boschiva dove sono presenti anche due fabbricati (evidenziati in verde). Infine, spingendo lo sguardo verso l'orizzonte, è possibile scorgere verso sinistra un ultimo piano visuale (in ciano) costituito dai rilievi collinari che caratterizzano tutta l'area territoriale di analisi. Anche quest'ultimo elemento è costituito da aree adibite a colture di tipo seminativo.

L'immagine, nel suo complesso, si caratterizza come una vista panoramica di scarsa qualità, con pochissimi elementi caratterizzanti e di pregio, ed anzi, numerosi elementi di negatività conducono ad una scena complessiva di poco pregio. Anzi, nonostante la grande semplicità proposta nella panoramica (circa 180°), le variazioni di colori sono minime, e soprattutto imputabili tutte ad un paesaggio agrario di coltura intensiva (marrone, beige). Non si ravvisano prati, specchi d'acqua, forti elementi boschivi che dovrebbero impreziosire la scena e l'immagine. A questo va aggiunto la scarsa qualità che assume questo panorama, a causa della numerosa presenza di elementi antropici (e verticali) disseminati in maniera disordinata in tutta la scena. Infatti è possibile apprezzare la presenza di numerosi tralicci dell'alta e dell'altissima tensione (Linea 380kV Matera-Santa Sofia), che percorrono l'area analizzata in molteplici direzioni generando la vista di tralicci ad altezze completamente diverse (si notino i 6 tralicci di elevata altezza posti al centro della scena, oltre quello posto in sovrapposizione al casolare). Nel dettaglio, in tutta la scena sono individuabili circa 32 tralicci per il trasporto dell'energia elettrica, disseminati da destra alla sinistra della scena.

L'impianto di progetto si colloca al centro della scena, ad una distanza di 11,5 km nella sua parte più vicina e comunque ampiamente fuori dall'Area di Impatto Potenziale, occupando una porzione limitata ad 1/13 di tutta la vista, e visibili in maniera ordinata e distribuita lungo il crinale. Solo alcune delle turbine sono visibili quasi per intero (MN01, MN03, MN04, MN02, MN14), mentre per la MN08, MN07, MN06, MN15 sono visibili solo parte della blade. Nel complessivo, considerata la scarsa qualità della scena, questa non viene in alcun modo alterata o peggiorata dall'inserimento dell'impianto eolico di progetto.

DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI

Il punto di osservazione ID11B è posto sempre in corrispondenza della vasta area che individua le "catacombe ebraiche" ed offre una visuale abbastanza ampia sul territorio circostante ma non per questo significativa. Infatti, come si può notare, ciò che è possibile ammirare è in primo piano, la strada posta in basso, in secondo piano sulla destra un rilievo a quota maggiore a carattere seminativo/boschivo che occlude la vista verso le zone antistanti (dove spiccano unicamente alcuni tralicci). Infine, sul fondo della scena elementi di terzo paesaggio, campi arati ed alcuni elementi verticali. Come nel fotoinsegni ID11A, le caratteristiche del paesaggio, ammirate da questa vista, sono relativamente basse, e tuttavia l'impianto di progetto si colloca dietro al rilievo del secondo piano di visuale, pertanto non è visibile nella scena.